



Adalberto Minucci

Intervista ad Adalberto Minucci
La partita resta aperta

ROMA. «Vogliono rapinare il voto segreto e far marciare le riforme istituzionali...»

Qual è stata la reazione delle forze della maggioranza? Semplicemente quella di ignorare queste nostre proposte e quelle simili di Bassanini...

Giunta del regolamento
Con 5 voti contro 4 (deputata verde assente) passa una netta modifica

Il Senato non ha deciso
Proposta di Spadolini che trova il consenso del Pci e del Pri

Camera: sul voto segreto la battaglia sarà in aula

Con uno striminzito 5 a 4, il pentapartito ha imposto ieri in giunta per il regolamento della Camera l'approvazione per l'aula (che ne discuterà nelle prossime settimane) di una norma che abolisce il voto segreto salvo i casi riguardanti le persone e i diritti civili garantiti dalla Costituzione...

GIORGIO F. POLARA GIUSEPPE F. MENNELLA
ROMA. A Montecitorio l'operazione-voto è stata liquidata in un paio d'ore, con forzature e disinvolture tanto più gravi perché tradiscono oltre tutto quell'accordo di primavere, di cui erano garanti i presidenti delle due Camere...

gnificativamente, aveva così motivato il suo sì: «La maggioranza non è unita, ed abbiamo bisogno proprio di regole che la facciano marciare compatto...»

Una replica a De Mita
Andreotti: «Non mi sento in armonia con chi attacca Comunione e liberazione»

ROMA. A Giulio Andreotti il discorso di De Mita, almeno nella parte in cui il segretario presidente striglia Formigoni, non è proprio piaciuto...

In campo la proposta del Pci
Granelli critica la scelta dc

PASQUALE CASCELLA
ROMA. Si scambiano insulti sui giornali, evitano persino di incontrarsi e discutere assieme, eppure i cinque alleati di governo nel giro di ventiquattr'ore hanno trovato nella prova di forza a Montecitorio sul voto segreto un minimo comune denominatore...

l'ordine dei lavori deciso dal Senato lo rispecchia almeno in parte prevedendo dapprima la definizione delle norme di voto per la finanziaria e poi quelle più generali in connessione con gli indirizzi di riforma del Parlamento...



Giovanni Spadolini

Polemica con i vertici Dp
Toma Capanna: propone nuovo «polo» di sinistra No delle Liste verdi

ROMA. La «campagna d'autunno» di Mario Capanna è iniziata quest'estate: invece di andare in vacanza, il leader storico di Dp ha preparato con cura un lungo documento, reso pubblico ieri, che ha l'effetto di un sasso gettato nelle acque un po' stagnanti del partito e che risapre di fatto la discussione sul ruolo di Dp e sul suo gruppo dirigente...

Quale «riformismo» è attuale e possibile?

Una parte della sinistra, di fronte all'ondata neoliberalista, ha teorizzato come unica via la correzione delle tendenze spontanee. Era il riformismo debole. Oggi, attraverso un'analisi aggiornata, esistono le condizioni per una proposta forte, per un patto di cittadinanza. Alfredo Reichlin risponde alle domande di Gramaglia («Noi Donne»), Rinaldi («Panorama»), Carboni («24 ore»), Villari («Unità»).

l'analisi. Non è più quella di Togliatti, Amendola, Sereni, con una borghesia greta e meschina, incapace di portare fino in fondo la rivoluzione democratico-borghese. Questa interpretazione della storia d'Italia ha fatto il suo tempo. Il capitalismo non è più quello, la classe operaia ha perduto il peso di un tempo, la modernizzazione si accompagna a nuove disuguaglianze. Il paese è così ad un delicato passaggio, esistono le condizioni per una risposta forte...

Il caso Sme - servono a spiegare meglio quel patto di cittadinanza che Reichlin propone e che avrebbe bisogno oggi di un nuovo Giulitti, un nuovo Covou. Occorre saper prendere in mano il processo riformatore che si sta svolgendo al di fuori e contro ogni controllo sociale. Conquistare il centro significa questo e non rifare il verso ai conservatori. La prima novità riguarda



Alfredo Reichlin mentre parla alla Festa dell'Unità a Firenze

burocratizzazione. Le domande si infittiscono. Alcune esulano dall'economia, affrontano problemi diversi, come quelli relativi ad una maggiore presenza delle donne negli organismi dirigenti del partito. Siamo al finale e ritorna il tema della conquista del centro. Non è poco compatibile con una proposta di aumento del carico fiscale nei confronti della rendita? La proposta del Pci è quella di allargare la base imponente, di mettere nell'irref tutto ciò che è reddito da ogni attività, anche dai fabbricati. E conclude citando